

## Un matematico in Regione: per ricerca, cultura e istruzione la Lega punta su Debora Lonardi

**Pubblicato:** Venerdì 3 Febbraio 2023



I matematici? Merce rara, ma uno (o meglio una) la Lega l'ha trovato. Si chiama **Debora Lonardi** e la Lega punta su di lei per gli ambiti della ricerca, della cultura e dell'istruzione in Regione Lombardia.

Laureata in Fisica nucleare, con abilitazione all'insegnamento della fisica e della matematica in Italia e in Svizzera, Debora Lonardi da molti anni è impegnata sul territorio a diversi livelli. Consigliere comunale a Clivio, è vicepresidente della Comunità montana del Piambello, dove ricopre anche la carica di assessore per gli affari concernenti la gestione del sito Unesco Monte San Giorgio.

**Lei è consigliere comunale al secondo mandato a Clivio e riveste un ruolo importante nella Comunità montana del Piambello. Ora la sfida del Consiglio regionale. Cosa rappresenta per lei l'impegno politico?**

La politica è il nostro strumento di cambiamento. Credo che l'esempio nel lavoro, nel sociale e nella famiglia lo dà chi si mette in gioco. La critica può venire solo dopo il fare.

**Quali sono le tematiche che vorrebbe affrontare da consigliere regionale?**

Oltre al primo amore, che è la scienza, cultura e istruzione sono i miei mondi. Dopo un'esperienza in una grande multinazionale, da oltre 15 anni mi occupo di formazione in ambito scientifico prima in aula, poi come formatore nazionale, e ora come referente per la provincia all'Ufficio scolastico

provinciale.

### **Cos'è per lei l'istruzione?**

L'istruzione è l'essenza del progresso che impara dal passato. La scuola è la sede in cui si plasma il futuro di una nazione ed è fondamentale che la figura del docente torni a rivestire un ruolo importante e un'alta considerazione sociale. E' necessaria non l'autorità ma l'autorevolezza. I giovani cercano trascinatori, motivatori e guide, non tanto docenti che "riempiono" menti.

E' importante incentivare contesti motivanti, partendo dall'esperienza e legando i temi affrontati alla realtà quotidiana che ci circonda. Facciamo un esempio banale ma efficace: un problema posto ai nostri studenti appare molto più complesso e meno interessante se esordisce con "in un rettangolo di dimensioni..." piuttosto che "in un campo da calcio regolamentare...". Il concetto è lo stesso ma l'approccio è più stimolante.

### **Lei dice che il mondo della cultura è un suo mondo. In che senso?**

Non solo mio ma di tutti noi, siamo immersi nella cultura proprio partendo da Varese, un territorio che trasuda cultura. Il Varesotto ha un record mondiale: il maggior numero di siti Unesco racchiusi in una sola provincia. Abbiamo il Sacro Monte, l'Isolino Virginia, Castelseprio e Torba e il Monte San Giorgio. Dobbiamo fare sistema per poter amplificare e valorizzare questo patrimonio. La Comunità montana del Piambello è l'ente gestore del sito del Monte San Giorgio, uno dei cinque siti naturalistici italiani dell'Unesco e io sento tutto l'onore e il dovere che questo comporta. Nella parola Unesco sono contenute le lettere dei tre obiettivi del mio lavoro: Educazione, Scienza e Cultura. Se questi sono gli obiettivi, Varese è davvero un bel punto di partenza. L'obiettivo a cui guardare sono le nuove generazioni: sono moltissimi i giovani che cercano di trasformare la loro passione in un mestiere: a Varese partiamo in vantaggio e noi amministratori pubblici dobbiamo aiutarli con la creatività e l'innovazione delle proposte, e anche con la semplificazione dei rapporti con le associazioni che sono il sale del nostro territorio.

### **Qual è il suo punto di forza, oltre al programma che porterebbe in Regione?**

Sicuramente la capacità di ascolto. E' il mio impegno, la mia promessa elettorale. E mi sento di farla perché più che una promessa è un mio modo di agire. Partire dall'ascolto delle nostre realtà sul territorio per co-progettare con chi, come me, queste realtà le vive quotidianamente sarà la mia priorità.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it